

«Le vie del Signore sono finite»

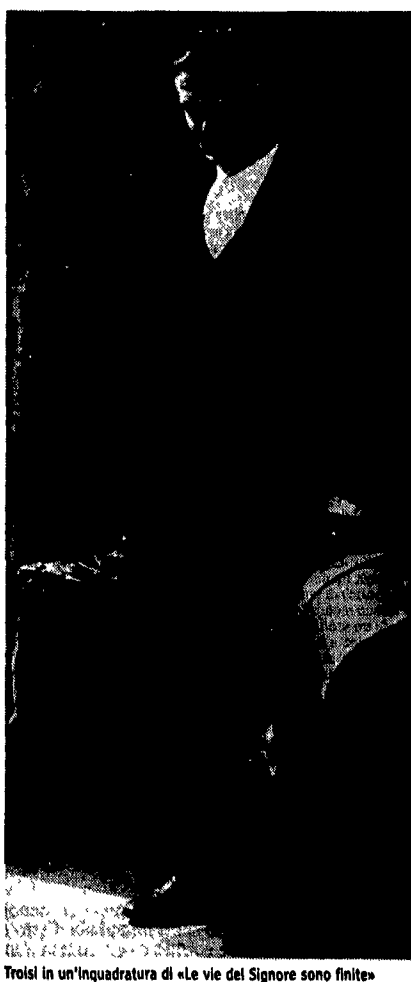
Uscirà a Natale il nuovo film dell'attore-regista ambientato negli anni Venti

Troisi malato immaginario

Ancora un salto nel tempo per Massimo Troisi. A tre anni da «Non ci resta che piangere»...

Commedia dai toni amari

E' la storia di due amici paralitici: uno davvero, l'altro per bisogno d'affetto



Troisi in un'inquadratura di «Le vie del Signore sono finite»

quella più amara. In ogni caso, è il film che volevo fare. Ogni tanto penso che mi piacerebbe essere un genio e girare due film all'anno...

Spira aria di simpatia attorno al cast del film (produce Mauro Berardi, distribuisce la Columbia-Cecchi Gori)...

provincia, ma che pure graffia l'indifferenza di Camillo e dei suoi amici. Anche quella è una malattia che sta aggredendo il corpo della società...

Elementare Watson. D'altra parte, è inutile cercare di trascinare Troisi sul terreno della polemica. Si vede che non gli va...

Primeteatro

Karl Valentin atto II

Nicola Fano. Valentin kabarett. Testi di Karl Valentin, traduzione di Mara Fazio...

Primefilm

La Turchia dentro un albergo

Sauro Borelli. Hotel Madrepatria. Regia: Omer Kavur. Sceneggiatura: Omer Kavur...

MICHELE ANSELMI

ROMA. «Vi prego, non chiedetemi di spiegare il titolo. Ci ricaso ogni volta che faccio un film. Mi dico: serve un titolo serio, basta coi giochini di parole, smettita di fare lo spiritoso...»

Alta domanda d'obbligo sull'ambientazione inconsueta risponde così: «Mi sembra semplicemente una bella storia da anni Venti. L'infresco con il nascente fascismo...

la moda della psicanalisi, uno stile di vita raccolto, dai tratti più provinciali, due modi di vivere la malattia...»

Sì, lo so - spiega Troisi - detto così sembra un film trististico. Forse sarà malinconico, l'importante è che non sia patetico. Dipende molto dal montaggio, dall'incastro tra le sequenze più divergenti...

Ma, insomma, Valentin resta sempre un gradevolissimo pazzo, ammalato di strutturalismo di bocca buona...

Comunque non mancano sorprese e delizie. C'è, per esempio, un monologo breve e breve, intitolato Acquario...

Teatro

Scena e scrittura, duello ad armi pari

Dieci novità a due voci presentate a Roma: un confronto riuscito fra testo e attore

AGGEO BAVIOLI

ROMA. «Passo a due, Attori in cerca d'Autore» sotto questa insegna sono sfilati, per due serate, al Ghione, dieci pezzi tutti nuovi, affini o distinti tra loro...

È il caso della «Cappa bianca» di Giuseppe Manfrini, dove la spietata rappresentazione degli ultimi giorni della vita di Giacomo Leopardi...

moglie, a confronto con una prostituta giudiziaria, e scritte «selvagge».

Un tanto a sé sta Come sei morbida Ginetto, composto, diretto e interpretato da Carlina Torta e Marco Zannoni...

Il momento più godibile delle due serate (non solo a nostro parere, l'applausometro potrebbe comprovare)...

È il caso, pure, di Lauben, a firma di Roberto Cavosi, che nel morboso e scontroso legame fra due donne...

alle soglie del silenzio (ragione non secondaria la diversa radice, contadina e urbana, dei due novelli sposi).

Spiritoso e mai volgare, punteggiato di riferimenti satirico-parodistici a nomi ed eventi del teatro italiano di oggi...

Paolo Virzi, Walter Lupo, Carla Vistarini, Tonino Accolla, Claudio Bigagli affiancano, come interprete, da Laura Marioni curavano le regie dei propri testi...

io, i nostri eroi vengono tuttavia «saltati». Di qui un conflitto tra l'istinto di sopravvivenza e l'orgoglio offeso...

Respetto a quel Valentinfest, che tanto stupì per la sua fantasia...

Film tutto giocato su allusioni e trasparenze ambigue. Hotel Madrepatria propone un racconto di poliziesco senso, anche se, va rilevato, il ritmo discontinuo...



Paola Tiziana Cruciani e Massimo Wertmüller

Il concerto. «La messa di Chimay»

Quel Palladio delle note chiamato Cherubini

RUBENS TEDESCHI

MILANO. La rinascita di Luigi Cherubini, iniziata nel dopoguerra come antiodo dell'avanguardia, è ora alla seconda ondata scalligeri.

Sembra che, nel 1808, dopo un terribile esaurimento nervoso, Cherubini fosse convinto di essere finito come compositore. Si ritirò a curarsi nella campagna di Chimay in Belgio...

Tra tanto manierismo imperiale, la Messa di Chimay si inserisce alla perfezione, animando la classicità con uno straordinario senso del teatro dove il dramma del Cristo si carica di retorica grandiosità, senza raggiungere mai una vera commovente. L'artificio domina sovrano, fingendo un'invenzione melodica che non c'è o che, dove appare, viene immediatamente sommersa dalla tirannide delle forme scolastiche.

«Una gara che dovrebbe svolgersi ogni estate, a partire dalla prossima, tra cinque autori italiani contemporanei messi in scena da altrettante compagnie. Il pubblico alla fine voterà l'autore e la rappresentazione che gli sono piaciuti di più. Vedo già la sera...

Teatro. Al Metastasio di Prato

Cinque autori in gara per Gabriele Lavia

DAL NOSTRO INVIATO ANTONIO D'ORRICO

PRATO. Il Metastasio di Prato è, da quest'anno, un teatro firmato, con tanto di griffe, di marchio come si usa nel mondo della moda. A firmare il teatro, il cartellone degli spettacoli è Gabriele Lavia, autore, regista e ora anche direttore artistico.

In attesa della «Gara di mezza estate» un sogno nel quale l'attore crede profondamente. Lavia ha pensato anche alla prossima stagione del Metastasio. Il teatro di Prato riparte da zero.

«Una gara che dovrebbe svolgersi ogni estate, a partire dalla prossima, tra cinque autori italiani contemporanei messi in scena da altrettante compagnie. Il pubblico alla fine voterà l'autore e la rappresentazione che gli sono piaciuti di più. Vedo già la sera...

La scomparsa di Nino Carloni

Il comunista che portò la musica all'Aquila

ERASMO VALENTE

È scomparso l'altra sera, all'Aquila, dove era nato nel 1910 - vittima di un male incurabile - Nino Carloni, avvocato illustre, sostenitore della musica, antico compagno. Militante nel nostro partito dal 1944, Nino Carloni fu anche capogruppo comunista al Comune e, poi, alla Provincia dell'Aquila.

Questa fitta e coordinata rete di attività coinvolse presto tutta la vita culturale italiana, con molteplici agganci internazionali. Non si contano le iniziative (seminari, congressi, incontri, tavole rotonde, convegni) promosse da Nino Carloni per un rinnovamento culturale, sostenuto anche con mille attenzioni dedicate ai giovani e alle esperienze della nuova musica.

trassi, oggi, alle 15, nel Palazzo del Comune, dove da stamattina è aperta la camera ardente, ricorderà, con il sindaco dell'Aquila e un rappresentante del nostro partito, la figura di Nino Carloni. Alle 17, dopo i funerali, l'Orchestra sinfonica abruzzese di cui Carloni era presidente, rivolgerà allo scomparso, nell'Auditorium della «Barattelli», un breve saluto musicale.